



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

FORLILPSI
DIPARTIMENTO DI FORMAZIONE, LINGUE
INTERCULTURA, LETTERATURE E PSICOLOGIA

Da un secolo, oltre.

INCONTRI LINGUISTICI DI FORLILPSI

Matteo Pellegrini

Dalla flessione alla derivazione e ritorno: studi quantitativi sulla prevedibilità in morfologia

Silvia Micheli

L'espressione del genere nei composti con capo-

Venerdì 16 maggio 2025 | Ore 16:00

Biblioteca Umanistica dell'Università di Firenze
Sala di Linguistica (Il piano), Piazza Brunelleschi, 4

Recentemente, molti lavori quantitativi sono stati dedicati al tema della prevedibilità in morfologia, usando l'entropia condizionale per quantificare l'incertezza nel prevedere una forma a partire da un'altra. In questa relazione, presenterò una rassegna ragionata dei lavori condotti in questo ambito, concentrandomi in particolare sulla complessa interazione tra flessione e derivazione, nelle sue diverse sfaccettature.

Il tema della prevedibilità è stato indagato soprattutto in morfologia flessiva, concentrandosi sull'incertezza nel prevedere forme flesse di un lessema a partire da altre forme flesse dello stesso lessema. Mi concentrerò dunque innanzitutto su una serie di studi empirici sulla prevedibilità nella flessione verbale del latino e di varie lingue romanze, offrendo anche spunti di riflessione diacronica e di confronto interlinguistico. Mostrerò poi come le stesse metodologie possano essere applicate alla prevedibilità in morfologia derivazionale, valutando l'incertezza nel prevedere forme di citazione di lessemi a partire da altri lessemi nella stessa famiglia morfologica. Flessione e derivazione non sono però compartimenti stagni, ma interagiscono in vari modi. Innanzitutto, la prevedibilità dei derivati può essere calcolata prendendo in considerazione altre forme flesse oltre a quella di citazione, mettendo in luce differenze significative in termini di predittività. Inoltre, spesso la storia derivazionale dei lessemi influenza il loro comportamento flessivo, che può essere ereditato dalla base, oppure determinato dal processo derivazionale. Verranno dunque passati in rassegna vari modi in cui è possibile tenere conto di questi fatti in modo sistematico nei calcoli di entropia.

La flessione di genere nei nomi animati in italiano presenta numerose criticità, influenzate tanto da pressioni di natura sociale quanto dalla struttura linguistica, in particolare nei casi di parole morfologicamente complesse come i composti. Questo studio intende analizzare la distribuzione della flessione di genere nei composti che presentano *capo-* come primo costituente in confronto ad altri nomi (in particolare, nomi di professioni tradizionalmente svolte da donne, da uomini e il termine *capo* in isolamento), indagando l'interazione tra fattori sociali, etimologici e morfologici. Verranno analizzati i risultati di un questionario somministrato a 192 parlanti nativi di italiano, a cui è stato chiesto di produrre la forma femminile di nomi maschili dopo aver ascoltato uno stimolo acustico.

Responsabile Scientifico

Letizia Vezzosi

Comitato Scientifico

Letizia Vezzosi e Duccio Piccardi (Università di Urbino)

Comitato Organizzativo

Letizia Vezzosi, Isabella Martini, Duccio Piccardi

Anche in collegamento da remoto su piattaforma Zoom

<https://tinyurl.com/ZOOMCLF2>

Passcode: 943031



**FOR
LIL
PSI**
EVENTI